

#IOLEGGOPERCHÉ

DONIAMO UN LIBRO ALLE SCUOLE

20-28 OTTOBRE 2018

L'IMPATTO DI #IOLEGGOPERCHÉ NELLE BIBLIOTECHE SCOLASTICHE

La sintesi dell'indagine dell'Ufficio studi AIE sulle scuole aderenti all'edizione 2017

Cresce l'impatto di #ioleggoperché sulle biblioteche scolastiche italiane. È quanto emerge dalle risposte delle scuole aderenti all'iniziativa 2017 e riassunte nell'indagine "**#ioleggoperché nelle biblioteche scolastiche italiane**", a cura dell'Ufficio studi dell'Associazione Italiana Editori (AIE), basata sulle risposte di 1.537 scuole (su un totale di 5636), sparse in tutta Italia e aderenti all'iniziativa nel 2017.

Ecco in sintesi i principali risultati emersi:

Nelle nove giornate di #ioleggoperché 2017 sono stati donati alle biblioteche scolastiche 111.000 libri da genitori, parenti, insegnanti e amici. A questo contributo si è aggiunta la donazione degli editori che ha portato il totale a 222.000 volumi. #ioleggoperché ha spinto anche alcuni e diversi soggetti «terzi» a donare alle scuole altri libri. Ben il 25% delle scuole ha dichiarato di aver ricevuto altri 27.000 libri come effetto indiretto dell'iniziativa.

Il numero complessivo delle nuove opere entrate nelle biblioteche delle scuole italiane grazie al progetto è stato di **249.000 libri. Una crescita dell'80% rispetto all'anno precedente.** I nuovi libri sono stati collocati in quasi la metà delle scuole (il 43% per la precisione) nelle biblioteche centrali.

È aumentato quindi in modo significativo, grazie al progetto, il patrimonio librario delle biblioteche scolastiche: in due anni di quasi 400 mila volumi. Ma sono in generale tutti i parametri e le valutazioni a segnare dati positivi: la possibilità di fare rete con librerie e biblioteche; l'informazione sull'iniziativa, la rispondenza dei libri alle esigenze della scuola, la disponibilità di autori o editori a partecipare all'iniziativa; gli aspetti organizzativi; la partecipazione attiva di persone entusiaste anche fuori dall'ambito scolastico.

A cosa è servita l'iniziativa? Per il 91% delle risposte delle scuole #ioleggoperché ha svolto un'azione incisiva sulla promozione della lettura tra gli studenti, contribuendo al miglioramento delle finalità che la biblioteca scolastica persegue grazie a una "iniezione" di libri nuovi e quindi maggiormente rispondenti ai nuovi linguaggi delle generazioni più giovani. Un 39% dei rispondenti delle scuole dell'infanzia, che hanno partecipato all'iniziativa per la prima volta nel 2017, ha evidenziato come il progetto abbia avvicinato i bambini più piccoli alla lettura e all'ascolto. Sempre più scuole (il 28% per l'edizione 2017 contro il 16% dell'anno precedente) sottolineano nelle risposte come i libri ricevuti siano stati di supporto alla programmazione didattica o all'aggiornamento dei docenti (il 7% del 2017 contro il 5% del 2016%). Per la metà di chi ha risposto, il progetto ha contribuito inoltre a sviluppare rapporti di reciproca conoscenza con il mondo del libro nel suo insieme: librerie, biblioteche di pubblica lettura, case editrici.

E cosa ne hanno fatto le scuole dei libri? Semplice, dichiarano di averli fatti leggere ai loro studenti. Il 67% delle scuole (era il 63% l'anno scorso) che hanno partecipato all'indagine ha risposto di aver attivato laboratori di lettura, il 48% ha migliorato il prestito di libri agli studenti, il 32% ha visitato le librerie o le biblioteche comunali, il 25% ha organizzato incontri con gli autori e laboratori di lettura e scrittura per la prima infanzia (25%).